

**VERSO L'EVENTO DI ASSISI**  
Assolombarda  
aderisce  
al Manifesto green  
di **Symbola**

# Il 2019 è l'anno record degli eco investimenti Imprese lombarde al top

Luca Orlando — a pag. 13

## RAPPORTO SYMBOLA

In regione coinvolte  
quasi 80mila aziende,  
di cui 31mila solo a Milano

Carlo Bonomi: «Questa  
rivoluzione ambientale  
nasce dal basso»

### Luca Orlando

Quasi 80mila in regione. Poco meno di 31mila - di cui 21mila nella manifattura - solo a Milano. Anche dal punto di vista della transizione verso uno sviluppo sostenibile è la Lombardia a trainare il Paese, presentando le numeriche più alte in termini di imprese che hanno realizzato o che si apprestano a realizzare investimenti in tecnologie green. Dati che emergono dallo spaccato territoriale del decimo rapporto GreenItaly di Fondazione **Symbola** e Unioncamere, presentato ieri a Milano nella sede di Assolombarda. Il 2019 in generale rappresenta il punto di massimo in tema di eco-investimenti, coinvolgendo quasi 300mila aziende manifatturiere, oltre 432mila allargando lo sguardo ai servizi.

«La generazione Greta - commenta il Presidente della Fondazione **Symbola Ermete Realacci** - ha bisogno di risposte più che di carezze. Molto sta cambiando anche se troppo lentamente. Quando 10 anni fa pubblicavamo il primo GreenItaly nel mondo c'erano 25 GW di fotovoltaico installato: oggi i GW sono diventati 660. Già oggi l'Italia è la superpotenza europea nell'economia circolare con il 79% di rifiuti totali avviati a riciclo. La green economy italiana è la frontiera più avanzata per cogliere queste opportunità». La crescita degli investimenti si

lega alla creazione di posti di lavoro "green", ora oltre la soglia dei tre milioni, il 13,4% dell'occupazione complessiva. Segmento che presenta tassi di crescita superiori alle media e in cui per contratti green attivati o programmati nel 2019 Lombardia (137.097) e Milano (74.062) guidano rispettivamente le classifiche regionali e provinciali. «Sul fronte occupazionale - spiega il Presidente di Fondazione Cariplo Giovanni Fosti - la green economy ha aperto un filone con ampie potenzialità, capace di raccogliere anche la predisposizione delle giovani generazioni. Servono però competenze trasversali come la passione verso certe tematiche, la capacità di lavorare in gruppo, il problem solving e una comunicazione efficace.

«In Italia - commenta il presi-

## IL RAPPORTO

### 432mila

#### Imprese coinvolte

È la platea che nel periodo 2015-2019 ha investito in tecnologie green per ridurre l'impatto ambientale, risparmiare energia, contenere le emissioni.

### 3,1

#### Milioni di green jobs

Vagano il 13,4% dell'occupazione globale. Nel solo 2019 in Lombardia sono stati stipulati oltre 137mila contratti di questo tipo.

### 77.691

#### Imprese in Lombardia

È la regione top per numero di imprese coinvolte in investimenti green, con Milano al primo posto tra le province copoco meno di 31mila imprese.

dente di Assolombarda Carlo Bonomi, che ieri ha firmato il manifesto per il clima - questa rivoluzione ambientale nasce dal basso, perché sono le imprese ad adottarla con convinzione. Smettiamo dunque di descriverle come responsabili dei guai italiani: noi siamo vittime, non carnefici».

Imprese, ricorda il presidente di Assolombarda, che investono sulla formazione, che hanno compreso come processi e prodotti sostenibili si traducano in export e redditività, che aprono i contratti aziendali a più salario di merito, produttività e più welfare, contribuendo così ad una maggiore sostenibilità sociale.

«A livello europeo - aggiunge - il Green New Deal costituisce la parte più ambiziosa della sfida dei prossimi anni ed è molto apprezzabile che industria e clima siano entrambi binari del Piano. A livello italiano non possiamo che chiedere che il Governo si doti al più presto di una grande cabina di confronto con le industrie per definire insieme le priorità e le richieste su cui l'Italia deve battersi, a cominciare per esempio dalle richieste per il Just Transition Mechanism. Le premesse, dobbiamo dirlo, non sono buone. Avevamo sottolineato l'importanza di chiudere il ciclo del trattamento dei rifiuti e al suo posto abbiamo ricevuto la Plastic Tax, che serve solo a fare gettito. La politica appare divisa e piegata su meri interessi elettorali, lontani anni luce dalla consapevolezza della posta in gioco in un Paese a bassa produttività, alto debito, welfare poco rivolto a sostenere l'occupabilità di giovani e donne. Noi continueremo con rafforzata convinzione a credere e investire nella sostenibilità, e lo faremo senza aspettare la politica, per l'elevato senso di responsabilità che caratterizza le nostre imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Insieme per il manifesto. A sinistra Carlo Bonomi (Assolombarda) firma il Manifesto per il Clima di Symbola. Al centro Padre Enzo Fortunato, direttore sala stampa Sacro Convento Assisi, ed **Ermete Realacci** (Fondazione Symbola)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.